

Museo.



Museo
del PRECINEMA.
Collezione Minici Zotti.



*Appollon pasteur - Mort d'hyacinthe: vetro panoramico dipinto a mano, 1790 ca., cm 36,5x9,5.
Della serie dei 108 vetri attribuiti alla collezione dei Lorena, Granduchi di Toscana.*



*Vetri per lanterna magica, dipinti a mano, metà 19° secolo.
Lanterna Magica a doppio obiettivo "J. H. Steward",
Inghilterra 1880 ca.*

Il museo del PRECINEMA compie 10 anni.

Il Museo del PRECINEMA *Collezione Minici Zotti*, conosciuto anche come Museo della Lanterna Magica, inizia la sua attività nel 1998. Il Museo del PRECINEMA vanta diversi primati, oltre a quello di essere unico nel suo genere in Italia, è espressamente dedicato alla storia del Precinema, ed ha inoltre ottenuto dalla Regione del Veneto la "dichiarazione di interesse locale". Recentemente la direttrice del Museo, Laura Minici Zotti, ha ricevuto il Sigillo della Città di Padova e soprattutto l'autorevole Premio internazionale Jean Mitry 2008 dalle Giornate del Cinema Muto di Pordenone per la costante ricerca e la diffusione in ambito culturale. Il museo ha sede nel prestigioso Palazzo Angeli, un elegante palazzo storico che si affaccia sulla grande piazza di Prato della Valle ed è fondato e gestito in collaborazione con il Comune di Padova, città che può essere definita "capoluogo del Precinema", non solo per la presenza del Museo ma anche per i lanternisti che nel corso del 19° secolo qui si esibivano. Da ricordare che l'esploratore padovano Giovanni Battista Belzoni nell'Inghilterra tra il '700 e l'800 si presentava al pubblico nel ruolo di "lanternista". Il Museo diventa pertanto anche un omaggio a questo eclettico personaggio.

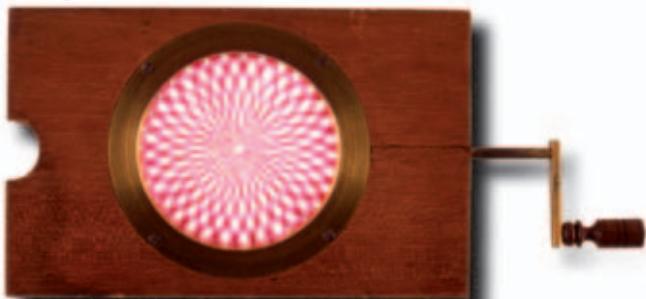
- 1 "Padova - La Specola", vetro da proiezione, dipinto a mano, Inghilterra 1850 ca.
- 2 Lanterna Magica Tripla, J. H. Steward, Londra 1880 ca.
- 3 Palazzo Angeli, sede del Museo del PRECINEMA.



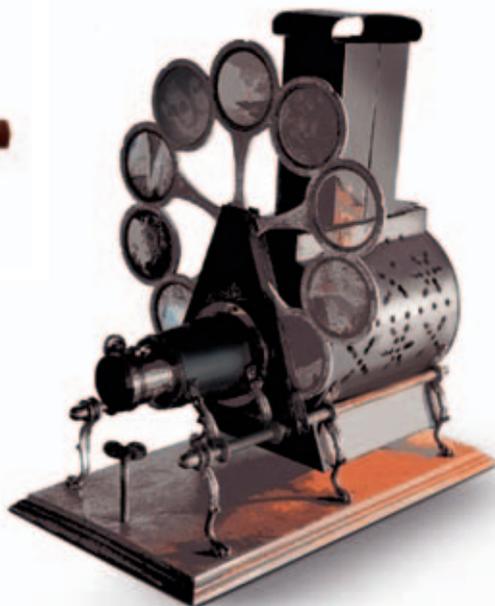
All'interno del Museo si possono ammirare vedute ottiche, il "mondo niovo", una raccolta di giochi ottici che nell'800 e particolarmente in età vittoriana testimoniano in maniera multiforme il percorso che nel 1895 si concluderà con la nascita del CINEMA. Accanto a semplici congegni a carattere giocoso come i taumatropi o le anamorfose appaiono strumenti più ingegnosi quali il fenachistoscopio, il praxinoscopio e lo zootropio, giochi ottici che creano l'illusione del movimento.



5



- 4 Interno del Museo del PRECINEMA.
 5 "Cromatropio", vetro da proiezione "a movimento",
 dipinto a mano, Inghilterra 1870 ca.
 6 Lanterna Magica "Pettibone", USA 1893.



Una sezione è dedicata alla FOTOGRAFIA, nella quale ammirare il Megaletoscopio "privilegiato" di Carlo Ponti del 1864 (foto 11); e nella stessa sezione conoscere la STEREOCOPIA, con apparecchi d'epoca portatili (foto 7) o a colonna (foto 14), corredati da immagini fotografiche che appaiono tridimensionali. Una curiosità è il panorama del Prato della Valle mostrato in anaglifo, cioè in 3-D. "Fiore all'occhiello" di questo museo sono le LANTERNE MAGICHE di vario tipo che documentano

7



- 7 Stereoscopio da tavolo, modello "Holmes-Bates", USA 1880 ca.
 8 Interno del Museo del PRECINEMA, Teatro delle Ombre Javanesi.
 9 Armonium, J. Richard & C.te Etrépnay, Francia 1887;
 Pianola da tavolo a rullo, Inghilterra 1887;
 Organetto ad aria a schede, 1890 ca.
 10 Sipario, vetro da proiezione, dipinto a mano, Inghilterra 1870 ca.

Non mancano inoltre lanterne giocattolo in latta verniciata con decorazioni a sbalzo di Lapiere, Plank o Müller, oltre alle coloratissime lanterne "Salon" di produzione francese. Accanto agli apparecchi da proiezione il museo espone vetri da proiezione databili dal 18° al 20° secolo: sono per la maggior parte dipinti a mano, oppure incisioni riportate su vetro o vere e proprie fotografie colorate a mano. In altri casi sono animati con differenti tecniche come ad esempio nei cromatropi (foto 5), o nel famoso coreutoscopio a banda. Il Museo vanta un'ampia concentrazione di vetri del '700, grazie ai 108 vetri



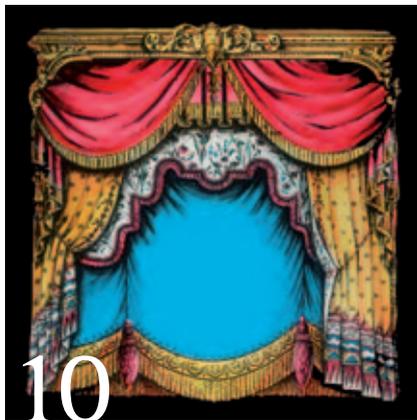
8



9

l'affascinante viaggio dell'immagine dipinta e proiettata su schermo, dal Settecento alla nascita del Cinema. Tra i pezzi più pregiati oltre alle lanterne singole, la lanterna tripla di J. H. Steward, in mogano con obiettivi in ottone databili attorno al 1880 ca. (foto 2), la lanterna doppia di W. Tyler, la lanterna scientifica della P. Harris & Co, la insolita lanterna "The Pettibone" di produzione americana (foto 6), antiche lanterne appaiate e per finire la "Lanterna - Cinema" di Walter Gibbons.

panoramici dipinti a mano, con relativa Lanterna Magica, attribuiti alla collezione dei Lorena, Granduchi di Toscana. Da ricordare, infine, i vari strumenti musicali (foto 9), la serie di SILHOUETTES (foto 13), un teatro di OMBRE JAVANESI (foto 8) e la ricostruzione della CAMERA OSCURA del Canaletto (l'originale si trova al Museo Correr di Venezia) con la quale si osserva la prospettiva del Prato della Valle. Completa la collezione il MUTOSCOPE dell'American Mutoscope and Biograph Company del 1890 ca., un visore che fa vedere le fotografie in movimento.



10



11

Ogni visitatore assiste ad una video-proiezione (20 minuti) in cui viene mostrata e raccontata l'affascinante storia dell'archeologia del Cinema con immagini tratte dalla Collezione Minici Zotti. Per soddisfare la richiesta delle scuole e dei visitatori, alcuni oggetti sono stati riprodotti dagli originali per consentirne la fruizione diretta.

Davvero importanti gli impegni svolti negli anni tra mostre e rappresentazioni di Lanterna Magica portate in buona parte del mondo. Delle mostre ancora oggi itineranti ricordiamo: "IL FASCINO DISCRETO DELLA STEREOSCOPIA (1850-1950)", dedicata alle antiche immagini fotografiche in tridimensionalità e "IL RIGORE DEL NERO Silhouettes e Teatri d'Ombre".

Laura Minici Zotti continua a diffondere le proiezioni con la Lanterna Magica, in Italia e all'estero, con programmi differenziati. Presso il Book-Shop si possono trovare cataloghi, CD-ROM e vari giochi ottici.



12

I dispositivi ottici delle origini del Cinema sono stati per troppi anni poco considerati e ora il Museo li conserva e ne racconta l'affascinante storia, perché di questi non si perda la memoria.



13



14

- 11 Megaletoscopo "Privilegiato", Carlo Ponti, Venezia 1864.
- 12 "Dama a Carnevale", vetro da proiezione, dipinto a mano, F. Weeks, Inghilterra 1865.
- 13 "Silhouettes", vetro da proiezione, dipinto a mano.
- 14 Stereoscopio a colonna, A. Claudet, Francia 1855 ca.

RAPPRESENTAZIONI con la LANTERNA MAGICA

Laura Minici Zotti - collezionista, direttrice del Museo del PRECINEMA di Padova, ma anche abile "lanternista" - a partire dal 1975 ha divulgato la conoscenza delle rappresentazioni con la Lanterna Magica nelle sedi più prestigiose sparse in buona parte del mondo, adoperando una Lanterna Magica di J.H. Steward a doppio obiettivo del 1880, unitamente ai vetri da proiezione dipinti a mano nell'800, spesso animati da piccoli, complicati meccanismi.

L'intento è quello di far rivivere una reale serata di epoca vittoriana. Un'esclusiva prerogativa delle rappresentazioni ideate dalla "lanternista italiana" è quella di ricreare la vita e l'epoca di personaggi famosi del passato. L'ideazione dei programmi, la regia e i testi sono frutto di una ricerca scientifica e personale.

IL VIAGGIO IN ITALIA di J. W. GOETHE

Che si conclude con alcune scene tratte dal Faust.

Un attore in sala impersona la figura di Goethe che scrive e rilegge le sue impressioni sul viaggio in Italia, mentre la Lanterna Magica proietta le immagini delle città descritte e le situazioni da lui vissute. All'epoca, solo pochi fortunati potevano permettersi di effettuare il Grand Tour a bordo di una carrozza, proprio come fece Goethe, che nel 1786 venne in Italia per conoscere l'arte antica, rimanendo così sedotto dai paesaggi e dalle consuetudini dei suoi abitanti.

VISIONI ITALIANE di C. DICKENS

Questa rappresentazione con la Lanterna Magica mostra il viaggio di Dickens in Italia nel 1846, con un omaggio alle sue opere letterarie. Questa antica proiezione era ben nota a Dickens stesso che ne rimase affascinato, così come tutto il pubblico dell'epoca. La rappresentazione è commentata con i testi da lui scritti che susciteranno le emozioni del tempo passato.

ALLA RICERCA DEL TEMPO PERDUTO...

(Programma del 1884 tratto da una locandina del lanternista Charles Ellemborg)
Il repertorio, caro al pubblico dell'800, comprende "dissolvenze di paesaggi lontani", oltre ai "quadri a movimento" che mostrano: l'astronomia, burrasche di mare, incendi, caduta di neve, paesaggi al chiaro di luna e per finire "i giuochi caleidoscopici e diamantini".

UN NATALE VITTORIANO

Le più belle immagini della lanterna magica per evocare il Natale di altri tempi.
Nel programma oltre alle immagini "a movimento" anche immagini fisse che raccontano *Il fantasma di Marley* di C. Dickens, oppure *Le petite pauvre de Noël*, *La voir des clochers*, *Ben Hur*.





Comune di Padova

Realizzato con
la partecipazione di:



Camera di Commercio
Padova

Museo del PRECINEMA

Collezione Minici Zotti

Prato della Valle, 1/A

35123 PADOVA

Tel. 049 8763838

Fax: 049 8780280

E-mail: info@miniczotti.it

Sito: www.miniczotti.it

Direttrice: Dott.ssa Laura Minici Zotti

Orario

dalle ore 10:00 alle 16:00.

Chiuso ogni martedì.

Giorni di chiusura:

1 Gennaio, Pasqua, 25 Aprile,

1 Maggio, dal 1 al 15 Agosto,

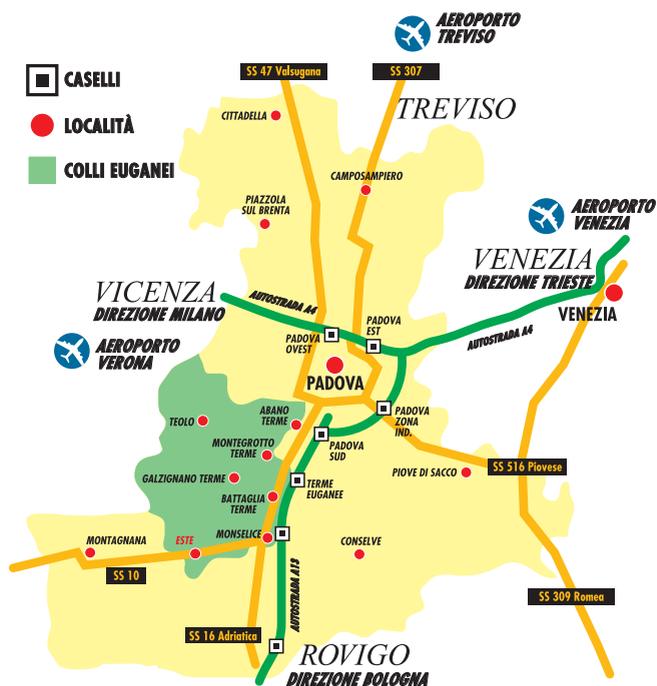
24-25-26 e 31 Dicembre.

Biglietto di ingresso: intero € 3,00;
ridotto € 2,00 (possessori Padovacard);
visite guidate per gruppi e scolaresche
€ 5,00 a persona.

Servizi Museo:

accesso per disabili, book-shop, visite guidate;

saletta per video-proiezione.



Informazioni turistiche:

IAT Galleria Pedrocchi

Tel. 049 8767927

IAT Stazione FS

Tel. 049 8752077

IAT Piazza del Santo

Tel. 049 8753087 (aperto Marzo/Ottobre)



TURISMO PADOVA
TERME EUGANEE

Riviera dei Mugnai, 8

35137 Padova

Tel. +39 049 8767911

Fax +39 049 650794

www.turismopadova.it

www.turismotermeeuganee.it



Provincia di Padova



Comune di Padova



Regione del Veneto